

Delibera n. **152/2013** del Senato Accademico del **25/06/2013**

pag. 1/3

OGGETTO: Impegni derivanti dalla Erasmus University Charter 2014-2020			
N. o.d.g.: 09/03	Rep. n. 152/2013	Prot. n. 16247	UOR: SERVIZIO RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO	X				Paolo PASCUCCI	X			
Debora CAPORALE	X				Piero TOFFANO	X			
Micaela DI GIACOMO	X				Flavio VETRANO	X			
Piergiuseppe GABALLO	X				Enrico MORONI	X			
Orazio CANTONI	X				Roberta BOCCONCELLI	X			
Riccardo CUPPINI	X				Lucia Anna Maria POTENZA	X			
Ilario FAVARETTO	X				Salvatore RITROVATO	X			
Graziella MAZZOLI	X				Carmela NICOLETTI	X			
Nicola PANICHI	X				Vincenzo POMPILIO	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

Lo scorso 15 maggio l'Ufficio Relazioni Internazionali ha completato la procedura prevista dall'Unione Europea per richiedere la Erasmus University Charter per il periodo 2014-2020. La EUC è il documento ufficiale rilasciato dall'Unione Europea che autorizza gli Atenei a richiedere finanziamenti nell'ambito del nuovo programma comunitario "Erasmus for all" che sostituirà il vecchio programma LLP/Erasmus. Richiedendo la EUC l'Ateneo si è impegnato nei confronti dell'Unione Europea a:

- Rispettare il principio delle pari opportunità e della non discriminazione;
- Assicurare il pieno riconoscimento delle attività di studio e di tirocinio completate in modo soddisfacente all'estero in termini di crediti accordati, con l'impegno di inserire tali attività nelle certificazioni ufficiali rilasciate allo studente (diploma supplement o documento equivalente);
- Prevedere l'esenzione dal pagamento di tasse universitarie e contributi di laboratorio e biblioteca a tutti gli studenti in entrata nell'ambito del programma Erasmus;
- Pubblicare e aggiornare costantemente il vademecum nel sito dell'ateneo, con largo anticipo rispetto all'inizio previsto dei corsi, per permettere agli studenti in arrivo di scegliere in modo informato i corsi da seguire;
- Aiutare gli studenti in arrivo nel reperimento di un alloggio;
- Autorizzare le attività di mobilità solo da e verso Università con le quali siano stati preventivamente stipulati accordi di cooperazione bilaterale, in cui siano stabiliti ruoli e responsabilità delle parti, nonché l'impegno a condividere metodi di selezione, preparazione, accoglienza e integrazione dei partecipanti in mobilità improntati a criteri di qualità;
- Assicurare che gli studenti in uscita siano ben preparati e abbiano un buon livello di conoscenza della lingua del paese ospitante o della lingua veicolare utilizzata;
- Assicurare che tutte le attività di mobilità siano basate su "learning agreements" per gli studenti e "mobility agreements" per docenti e personale TA, stipulati prima dell'inizio delle attività di mobilità;
- Fornire assistenza, qualora richiesto, nelle pratiche per l'ottenimento di visti, permessi di soggiorno o assicurazione medica;

Delibera n. **152/2013** del Senato Accademico del **25/06/2013**

pag. 2/3

- Assicurare al personale e agli studenti in mobilità uguale trattamento accademico e uguali servizi rispetto al personale e agli studenti locali;
- Integrare pienamente i partecipanti ai programmi di mobilità in entrata nella “vita quotidiana” dell’istituzione ospitante;
- Organizzare adeguate attività di supporto e tutoraggio per gli studenti in mobilità;
- Fornire adeguato supporto linguistico agli studenti e al personale in entrata;
- Assicurare agli studenti il riconoscimento accademico di tutte le attività previste nel learning agreement, per le quali sia stato superato in modo soddisfacente l’esame finale;
- Fornire agli studenti in entrata e alle loro Università di provenienza adeguata, tempestiva e accurata documentazione delle attività svolte e degli esami sostenuti, con relativo voto e numero di crediti alla fine del loro periodo di mobilità;
- Riconoscere le attività di mobilità dei docenti e del personale TA realizzate nell’ambito di accordi bilaterali di cooperazione;
- Assicurare che le attività di cooperazione previste siano sostenibili e bilanciate;
- Fornire adeguato supporto al personale e agli studenti in mobilità;
- Dare visibilità nel sito web dell’Ateneo ai principi previsti dalla Erasmus University Charter e agli impegni presi dall’Ateneo;
- Promuovere in modo consistente le attività previste dal programma e i risultati raggiunti;

Il Senato Accademico

- Visto lo Statuto della Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – Serie Generale del 16 aprile 2012 n. 89;
- Vista la comunicazione inviata per posta elettronica dalla Education, Audiovisual & Culture Executive Agency (EACEA) dell’Unione Europea, datata 26 marzo 2013, nella quale sono descritte le procedure per richiedere la Erasmus University Charter per il periodo 2014-2020;
- Considerato che per ottenere la EUC è richiesto all’Ateneo l’impegno a rispettare i principi che regolano le attività previste dal nuovo programma comunitario “Erasmus for All”;
- Considerato il valore strategico per il nostro Ateneo delle attività di mobilità inter-universitaria a livello europeo;
- Sentito il Direttore Generale;

delibera

di impegnarsi a dare attuazione agli impegni presi con l’Unione Europea al momento della presentazione della domanda per ottenere la Erasmus University Charter per il periodo 2014-2020, e cioè:

- Rispettare il principio delle pari opportunità e della non discriminazione;
- Assicurare il pieno riconoscimento delle attività di studio e di tirocinio completate in modo soddisfacente all’estero in termini di crediti accordati, con l’impegno di inserire tali attività nelle certificazioni ufficiali rilasciate allo studente (diploma supplement o documento equivalente);
- Prevedere l’esenzione dal pagamento di tasse universitarie e contributi di laboratorio e biblioteca a tutti gli studenti in entrata nell’ambito del programma Erasmus;

Delibera n. **152/2013** del Senato Accademico del **25/06/2013**

pag. 3/3

-
- Pubblicare e aggiornare costantemente il vademecum nel sito dell'ateneo, con largo anticipo rispetto all'inizio previsto dei corsi, per permettere agli studenti in arrivo di scegliere in modo informato i corsi da seguire;
 - Aiutare gli studenti in arrivo nel reperimento di un alloggio;
 - Autorizzare le attività di mobilità solo da e verso Università con le quali siano stati preventivamente stipulati accordi di cooperazione bilaterale, in cui siano stabiliti ruoli e responsabilità delle parti, nonché l'impegno a condividere metodi di selezione, preparazione, accoglienza e integrazione dei partecipanti in mobilità improntati a criteri di qualità;
 - Assicurare che gli studenti in uscita siano ben preparati e abbiano un buon livello di conoscenza della lingua del paese ospitante o della lingua veicolare utilizzata;
 - Assicurare che tutte le attività di mobilità siano basate su "learning agreements" per gli studenti e "mobility agreements" per docenti e personale TA, stipulati prima dell'inizio delle attività di mobilità;
 - Fornire assistenza, qualora richiesto, nelle pratiche per l'ottenimento di visti, permessi di soggiorno o assicurazione medica;
 - Assicurare al personale e agli studenti in mobilità uguale trattamento accademico e uguali servizi rispetto al personale e agli studenti locali;
 - Integrare pienamente i partecipanti ai programmi di mobilità in entrata nella "vita quotidiana" dell'istituzione ospitante;
 - Organizzare adeguate attività di supporto e tutoraggio per gli studenti in mobilità;
 - Fornire adeguato supporto linguistico agli studenti e al personale in entrata;
 - Assicurare agli studenti il riconoscimento accademico di tutte le attività previste nel learning agreement, per le quali sia stato superato in modo soddisfacente l'esame finale;
 - Fornire agli studenti in entrata e alle loro Università di provenienza adeguata, tempestiva e accurata documentazione delle attività svolte e degli esami sostenuti, con relativo voto e numero di crediti alla fine del loro periodo di mobilità;
 - Riconoscere le attività di mobilità dei docenti e del personale TA realizzate nell'ambito di accordi bilaterali di cooperazione;
 - Assicurare che le attività di cooperazione previste siano sostenibili e bilanciate;
 - Fornire adeguato supporto al personale e agli studenti in mobilità;
 - Dare visibilità nel sito web dell'Ateneo ai principi previsti dalla Erasmus University Charter e agli impegni presi dall'Ateneo;
 - Promuovere in modo consistente le attività previste dal programma e i risultati raggiunti.
-